

## 18.VENETO

<b>Scheda 1</b>		
<b>Premessa metodologica alle attività (art. 2 del decreto 23.11.2016)</b>		
<p>1. Indicazione della normativa regionale e/o delle modalità di regolamentazione prescelte per l'individuazione delle equipe multiprofessionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.</p> <p>Descrizione delle procedure relative alla valutazione multidimensionale effettuata dalle equipe multiprofessionali, secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF. In merito alle diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità prendere in considerazione almeno le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cura della propria persona;</li> <li>- mobilità;</li> <li>- comunicazione e altre attività cognitive;</li> <li>- attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana</li> </ul>		
come da programmazione 2016		
<b>2. Progetto personalizzato</b>		
<b>Descrizione dei processi di definizione dei progetti personalizzati nelle modalità di cui all'art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto</b>		
come da programmazione 2016		
<b>3. Descrizione delle modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del decreto, sottolineando l'importanza di favorire il passaggio da una programmazione basata esclusivamente sulla certificazione della disabilità grave, alla centralità del bisogno emergente in cui il progetto e il relativo budget, vengono costruiti attorno al bisogno concreto della persona</b>		
come da programmazione 2016		
<b>Scheda 2</b>		
<b>Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del decreto</b>		
Progetto personalizzato - Budget di progetto	a.Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.	<b>1.257.060,00</b>
	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b> come da programmazione 2016	
	b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	<b>1.257.060,00</b>

	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b> come da programmazione 2016	
	<b>c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)</b>	<b>838.040,00</b>
	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b> come da programmazione 2016	
	<b>e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.</b>	<b>209.510,00</b>
	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b> come da programmazione 2016	
	<b>Totale</b>	<b>3.561.670,00</b>
<b>Scheda 3</b>		
<b>Interventi Infrastrutturali</b>		
	<b>d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità</b>	<b>628.530,00</b>
	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI</b> come da programmazione 2016	
<b>Scheda 4</b>		
<b>ADEMPIMENTI DELLE REGIONI</b>		
Ai sensi dell'art 6, co.1, del DM, descrivere le modalità attraverso le quali sono stati programmati gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del DM, in particolare:		
• <i>criteri e modalità per l'erogazione dei finanziamenti:</i>		
come da programmazione 2016		
<i>modalità per la pubblicizzazione dei finanziamenti erogati:</i>		
come da programmazione 2016		
<i>verifica dell'attuazione delle attività svolte e della eventuale revoca dei finanziamenti</i>		
come da programmazione 2016		
<i>monitoraggio dei flussi finanziari, dei trasferimenti effettuati, del numero dei beneficiari e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti, con particolare riguardo alle diverse soluzioni alloggiative innovative:</i>		
come da programmazione 2016		
• <i>integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti</i>		

come da programmazione 2016

Descrivere le modalità con le quali si è inteso indirizzare la selezione dei beneficiari per garantire l'accesso ai servizi secondo il criterio di maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del DM

*N.B. E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.*

come da programmazione 2016

Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

come da programmazione 2016

**Il rappresentante della Regione**